

## La filiera produttiva

Con la parola **filiera produttiva** (in lingua inglese supply chain) si definisce la serie di attività che inizia con la produzione delle materie prime, continua con la loro lavorazione, fino ad arrivare alla realizzazione e alla distribuzione sul mercato del prodotto finito. Le attività che fanno parte della filiera produttiva sono svolte da *imprese diverse*, che operano in modo *integrato*. Di volta in volta, ogni impresa è cliente dell'impresa da cui acquista e fornitore di quella a cui vende.

Esempi di filiera produttiva

Filiera tessile - Nel caso dei tessuti di lana la filiera incomincia con l'allevamento e la successiva tosatura delle pecore. Le fibre ottenute dalla tosatura, opportunamente lavate e selezionate, vengono vendute a imprese che provvedono alla loro filatura ed eventuale tintura. I filati diventano materia prima per le imprese di tessitura, che vendono il loro prodotto a imprese che confezionano abiti.

Filiera della pasta secca - All'inizio della filiera si collocano le imprese agricole che producono il grano e lo cedono alle imprese di molitura (macinazione) per la produzione della farina. La farina diventa materia prima per le imprese che producono la pasta, la confezionano e la inviano, direttamente o tramite imprese del settore della logistica, sui mercati di vendita.

Ognuna delle imprese che fanno parte della filiera può eseguire una o più di una delle attività descritte. La filiera può essere più o meno lunga e più o meno complessa a seconda del numero di passaggi necessari per arrivare alla vendita del prodotto finito e le imprese appartenenti alla filiera possono essere localizzate anche in aree geograficamente molto distanti. La **lunghezza** della filiera e la **distanza** tra le imprese influiscono sul **prezzo** del prodotto finale.

## La tracciabilità nelle filiere alimentari

Nel settore agro-alimentare l'**identificazione** della filiera (dalla produzione della materia prima da parte dell'impresa agricola, all'industria di trasformazione, alla distribuzione) è particolarmente importante in quanto le imprese di questo settore devono farsi carico della **salvaguardia della salute** del consumatore finale garantendo la piena **sicurezza alimentare**.

Per questo motivo nel settore alimentare è richiesta la **tracciabilità di filiera**, ossia la possibilità di conoscere la provenienza di tutte le materie prime da cui sono stati ottenuti i prodotti, i metodi di produzione, i processi di lavorazione, le modalità di trasporto adottate. Coinvolgendo tutte le imprese della filiera, la tracciabilità costituisce uno strumento di condivisione delle responsabilità.

A ogni prodotto della filiera alimentare viene pertanto attribuito un **numero identificativo unico**, lo stesso per ciascuna fase della produzione e distribuzione, che consente di seguirne il percorso fino al consumatore finale.

Durante il percorso di produzione, ogni impresa della filiera deve collegare a questo numero una serie di informazioni, a seconda del processo produttivo realizzato (per esempio l'unità logistica, l'operatore, la data scadenza).

Grazie al numero identificativo unico è possibile:

- risalire alle caratteristiche del prodotto (componenti, lotto di appartenenza, processi produttivi adottati);

- ricostruire il suo percorso tecnico-commerciale (passaggi di proprietà tra le varie imprese, le successive destinazioni, eventuali inconvenienti durante il percorso);
- richiamare un prodotto se si riscontra un rischio per la salute dei consumatori e l'ambiente;
- contribuire al controllo delle informazioni sull'etichetta.